

Due storie e l'arte che le ha unite

Giovanna Dal Bon fa il *Doppio ritratto* (Johan & Levi, 210 pagg., ill. a colori e in b/n, € 48) di Zoran Music e Ida Barbarigo. Racconta il "cammino possibile" di due artisti che a un certo punto della vita, dopo la guerra, dopo Dachau, dopo essersi persi e ritrovati, decidono di proseguire insieme il loro viaggio. Zoran nasce nel 1909 a Gorizia; Ida nel 1925 a Venezia, in una famiglia di artisti (il padre è il pittore Guido Cadorin). Si conoscono a Trieste, la città di frontiera per eccellenza, crocevia di culture e di persone, di incontri altrove impossibili. Si sposano nel 1949, non si lasciano mai, ma vivono quasi sempre in case diverse. A Venezia, a Parigi, ognuno ha il proprio indirizzo e la propria pittura. "Dipingere è la sola intima necessità per entrambi: forse l'unico vero segreto del loro legame indissolubile". Tra gli ultimi lavori di Music, che muore nel 2005, i *Doppi ritratti*: lui e Ida insieme.

